

Allegato

Le procedure per individuare le famiglie beneficiarie

I Comuni e le Unioni di Comuni pubblicano **entro il 30 giugno 2022 l'elenco dei Centri estivi** pubblici e privati cui le famiglie potranno iscrivere i bambini e i ragazzi. La richiesta di contributo va presentata al Comune o all'Unione di Comuni di residenza. Gli elenchi delle famiglie ammesse al contributo saranno trasmessi all'Ente capofila del Distretto, che elaborerà la **graduatoria distrettuale delle famiglie individuate come possibili beneficiarie** del contributo. In caso di domande superiori alla disponibilità finanziaria, dovrà essere elaborata una graduatoria in funzione del requisito Isee.

La platea dei beneficiari e la ripartizione delle risorse sul territorio

I beneficiari potenziali del bonus rette sono **circa 431.500**. A livello territoriale, i 6 milioni di euro sono stati assegnati ai Comuni capofila dei Distretti in base al numero dei bambini residenti e in età compresa tra 3 e 13 anni (nati dal 1^a gennaio 2009 al 31 dicembre 2019), e vengono così ripartiti nelle province: **Bologna** 1.330.135 euro; **Modena** 1.002.740 euro; **Reggio Emilia** 778.770 euro; **Parma** 623.610 euro; **Forlì-Cesena** 532.924 euro; **Ravenna** 503.429 euro; **Rimini** 465.268 euro; **Ferrara** 389.183 euro; **Piacenza** 373.941 euro.

Requisiti richiesti ai gestori

Con il venir meno dello stato di emergenza non è ad ora previsto il rinnovo del Protocollo nazionale con misure specifiche per l'organizzazione dei centri estivi, che era invece stato adottato negli anni scorsi. Rientra quindi in vigore la direttiva regionale dedicata (469/2019). I gestori dovranno comunque **rispettare le norme generali attualmente previste per il contenimento della pandemia** e quelle che eventualmente dovessero entrare in vigore per il periodo di organizzazione delle attività.

Inoltre, dovranno disporre e rendere pubblico alle famiglie **un progetto educativo e di organizzazione del servizio**, garantire l'accoglienza di tutti i bambini richiedenti fino ad esaurimento dei posti disponibili, e dei bambini e ragazzi con disabilità, in accordo con il Comune di residenza, per garantire le appropriate modalità di intervento e sostegno. Ancora, i gestori dovranno garantire l'erogazione di **diete speciali** per le esigenze dei bambini accolti nei casi sia servito il pasto. /MC